



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA

UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

Viale delle Magnolie, 6/8 - Tel e Fax 080.5406862
70026 Z.I. Modugno - Ba -

Inoltrata a mezzo pec

Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Brindisi
uffprotocollo.asibr@legalmail.it

e, p.c.,

Comune di Brindisi
Ufficio Ecologia
Ufficio Urbanistica
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

Arpa Puglia Dipartimento provinciale Brindisi
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ASL Dipartimento di prevenzione di Brindisi
protocollo.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Com.brindisi@cert.vigilfuoco.it

Servizio Rischio industriale
Servizio.rischioindustriale@pec.rupar.puglia.it

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita 000 8664 Entrata
AOO_089/ _____ del 17/09/2013

Oggetto: Piattaforma polifunzionale per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti di Brindisi.
Comunicazione relativa ai procedimenti di valutazione di impatto ambientale.
Riscontro nota Provincia di Brindisi prot. 49894 del 24 luglio 2013

Dal preliminare esame della documentazione in atti consistente nelle note di codesta Amministrazione Provinciale prot. 4858 del 22 gennaio 2013 e prot. 49894 del 24 luglio 2013 e dall'istanza di avvio del procedimento di Valutazione di impatto ambientale acquisita al prot. 5950 del 18 giugno 2013 e relativi allegati, si desume quanto segue.

Nella piattaforma polifunzionale per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti di Brindisi sono presenti:

- un impianto di termodistruzione per i rifiuti industriali della potenzialità di 35.000 t/d entrato in esercizio nel 2001 e il cui esercizio è stato sospeso nel 2008. Detto impianto, sulla scorta della documentazione allegata allo SIA, ha ottenuto, quale ultimo provvedimento autorizzativo, un'autorizzazione all'esercizio resa con D.D. n. 351 del 22 gennaio 2003 del Servizio ecologia della Provincia di Brindisi;



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA

UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

Viale delle Magnolie, 6/8 - Tel e Fax 080.5406862
70026 Z.I. Modugno - Ba -

- un impianto di trattamento dei reflui industriali costituito dai "normali trattamenti chimico-fisici biologici" di potenzialità 250 mc/h mai entrato in esercizio "essenzialmente per problemi legati alla rete fognaria ed al mancato allacciamento degli utenti industriali a suddetta rete".

Scopo della proposta progettuale oggetto di istanza di valutazione di impatto ambientale inoltrata allo scrivente ufficio regionale è "l'adeguamento e la ristrutturazione" dell'impianto di termodistruzione e dell'impianto di trattamento dei reflui industriali costituito dai normali trattamenti chimico-fisici biologici di potenzialità 250 mc/h al fine di "adeguare i suddetti impianti alle BAT vigenti per questo tipo di impianti".

I sopra citati impianti, unitamente ad una discarica per lo smaltimento dei rifiuti industriali avente capacità di 170.000 mc (ormai esaurita e posta ad una distanza di circa 1,5 km dalla piattaforma), erano parte di un unitario progetto oggetto di gara di appalto finanziata dalla ex Cassa del Mezzogiorno. Tale progetto è stato oggetto di espressione di giudizio interlocutorio negativo con Decreto del Ministero dell'Ambiente n. 1445 del 14 dicembre 1992 e di successiva nota n. 4481 del 9 giugno 1993 con cui il Ministero dell'Ambiente ha ritenuto di escludere dal campo di applicazione della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale il progetto in quanto lo stesso risultava già approvato dalla Cassa per il Mezzogiorno prima dell'entrata in vigore della Legge 441/87. Con successiva delibera della Giunta Provinciale n. 813/1997 veniva approvato il progetto e autorizzato l'esercizio.

Il Consorzio ASI di Brindisi dichiara altresì che si prevede di ampliare la discarica esistente ormai esaurita con una nuova vasca da 185.000 m3 ad uso esclusivo della piattaforma e di realizzare un nuovo impianto destinato al trattamento dei fanghi provenienti da depuratori di reflui civili.

La Provincia di Brindisi, nella sua qualità di Autorità competente per l'Autorizzazione integrata ambientale, contestualmente alla comunicazione di avvio del procedimento volto al rilascio dell'AIA, ha assunto autonome determinazioni anche in ordine alle modalità di applicazione della normativa in materia di Valutazione di Impatto Ambientale su cui lo scrivente ritiene di dover formulare le seguenti considerazioni.

Innanzitutto la Provincia afferma che, pur essendo il progetto di piattaforma stato escluso dal campo di applicazione della normativa in materia di valutazione di impatto ambientale, occorre necessariamente individuare un momento in cui si proceda per una prima volta all'assoggettamento a VIA, in ciò richiamando le sentenze CdS 3714/2004 e 5124/2008. Tanto lo scrivente ritiene pienamente condivisibile anche in ragione della avvenuta cessazione dell'esercizio dell'impianto nel 2008 e della mancanza, alla data di avvio del procedimento di Autorizzazione integrata ambientale, di efficaci autorizzazioni all'esercizio.

Con riferimento alle modalità di espletamento delle procedure di valutazione di impatto ambientale relative alle opere così come riconducibili alle singole voci degli allegati alla Legge Regionale 11/2001 e smi, la Provincia ritenendo il sopra citato impianto di trattamento "accessorio" a quello di termodistruzione oltre che "tecnicamente connesso" ha autonomamente stabilito che fosse da attribuire alla competenza regionale l'espletamento della procedura di valutazione di impatto ambientale anche per tale impianto, pur essendo detta opera ricompresa tra quelle per le quali la Legge Regionale in materia di VIA attribuisce la competenza alla Provincia stessa. Inoltre con nota 49894 del 24 luglio 2013, la Provincia ha richiesto allo scrivente un parere circa l'unificazione del procedimento di VIA relativo all'impianto di trattamento fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue civili al procedimento di VIA attivato dal proponente presso questa amministrazione. Al proposito si rappresenta che, pur ritenendo ragionevole e opportuna



REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA
AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA

UFFICIO PROGRAMMAZIONE V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

Viale delle Magnolie, 6/8 - Tel e Fax 080.5406862
70026 Z.I. Modugno - Ba -

l'unificazione di procedimenti relativi a opere insistenti sul medesimo sito ed eventualmente connesse, anche in ragione di considerazioni legate all'esigenza di pervenire ad un'espressione unitaria e organica relativamente al complessivo impatto ambientale delle opere realizzate e di futura realizzazione ricadenti nella piattaforma polifunzionale, si ritiene non sia possibile rinvenire nel vigente quadro normativo e regolamentare regionale e nazionale specifici criteri che consentano di individuare l'attribuzione delle competenze in fattispecie di tale natura restando fissate esclusivamente le disposizioni di cui agli allegati alla Legge Regionale 11/2001 e smi.

Ciò posto, stante l'attribuzione delle competenze in materia di VIA così come innanzi delineate, si ritiene che, per lo specifico caso, possano trovare applicazione le disposizioni dell'art. 14 c. 3. della L 241/90 e smi e si propone pertanto a codesta amministrazione provinciale, che riveste peraltro il ruolo di autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale dell'intero complesso IPPC, di indire la Conferenza di Servizi ex art. 14 c.3 della Legge 241/90 assicurando sì d'ora la partecipazione sia di un rappresentante dello scrivente sia di un rappresentante del Comitato tecnico regionale per la VIA.

Pertanto lo scrivente, con riferimento all'istanza di Valutazione di Impatto ambientale di cui alla nota prot. 5950 del 18 giugno 2013 comunica al Consorzio ASI quale proponente che curerà la procedura di Valutazione di impatto ambientale relativa al progetto di competenza regionale consistente nell'adeguamento e ammodernamento del forno inceneritore della piattaforma polifunzionale, ferma restando l'attribuzione, per le altre opere, delle competenze in materia di VIA a codesta amministrazione provinciale secondo le previsioni della LR 11/2001 e smi.

Distinti saluti.

La Dirigente dell'Ufficio
Ing. Caterina Dibitonto